



PIANI DI SISTEMAZIONE

Il Legislatore sia nella L.R.n. 98 del 06 Maggio 1981 e ss.mm.ed ii. che nel Regolamento sulle modalità d'uso e divieti ha previsto che per la zona A venisse redatto un Piano di Sistemazione, per la zona B (o prereserva) un Piano di Utilizzo.

In particolare, a norma dell'art.8 della convenzione di affidamento in gestione approvata con il predetto D.A. n.352/89 è fatto obbligo all'Ente Gestore di sottoporre all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente , un **Piano di Sistemazione** della Riserva (zona A), la cui redazione, ai sensi dell'art.14 della stessa convenzione di affidamento e dell'art.31 bis della L.R. 06.05.81, n.96, è demandata al Consiglio Provinciale Scientifico (**C.P.S.**) delle Riserve e del Patrimonio Naturale, un organo collegiale istituito presso le Province Regionali.

Nel gennaio 2009 i piani di sistemazione delle due Riserve gestite dalla Provincia Regionale di Ragusa sono stati trasmesso all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente per l'approvazione prevista.

Ad oggi non risulta ancora pervenuto il decreto approvativo del Piano che comunque viene sollecitato.

Il **Piano di Utilizzo** , previsto per la zona B o prereserva all'art. 22 della L.R. n.98/81 e ss.mm. ed ii. e dal Regolamento approvato con il citato D.A. n.536/90, deve essere presentato dai **Comuni interessati**, d'intesa fra loro, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Tale Piano nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto di costituzione e del regolamento vigente, prevederà iniziative di valorizzazione da individuarsi fra quelle previste nell'ultimo comma dell'art. 7 della L.R. 98/81: "*In tali aree possono essere previste iniziative idonee a promuovere la valorizzazione delle risorse locali, con particolare riguardo alle attività artigianali, silvo-pastorali, zootecniche e alla lavorazione dei relativi prodotti, nonché alle attività ricreative , turistiche e sportive*".

Ovviamente, le previsioni del Piano di Utilizzo devono risultare compatibili con quanto consentito in un'area sottoposta a vincolo di Riserva Naturale e devono mirare al relativo sviluppo sostenibile . Inoltre, le previsioni del piano dovranno essere coerenti con il piano di sistemazione. Ad oggi non risulta che i Comuni in cui ricadono le Riserve naturali "Macchia foresta del fiume Irmínio" e "Pino d'Aleppo" abbiano redatto i piani di competenza.